

Unione Sindacale di Base



LIBRO BIANCO

**APPALTI DI
PULIZIA
nelle scuole
ex LSU - una storia infinita**



In questi ultimi 11 anni sono stati introdotti dosi sempre più consistenti di precarietà nel mondo del lavoro, un mondo dove oramai la mancanza di tutele e l'incertezza sul futuro stanno diventando la norma.

I Lavoratori sono considerati semplicemente una "merce", sempre più ricattabili e sfruttati e sempre con meno diritti grazie alle modifiche introdotte nei contratti collettivi che le politiche e gli accordi sindacali di questi anni, portate avanti dai sindacati concertativi cgil-cisl-uil, stanno progressivamente distruggendo.

La storia che riportiamo in questo libretto inizia come una fiaba, con "C'era una volta un Lavoratore Socialmente Utile" ma, ad oggi, non finisce con un "...e vissero felici e contenti".

Insomma manca il lieto fine a cui tutte/i
noi dobbiamo lavorare!

Unione Sindacale di Base



INDICE PER ARGOMENTI

1. PREMESSA

2. I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI ATA

3. IL PASSAGGIO ALLE COOPERATIVE

4. GLI SPRECHI

- le tabelle comparative -
- il taglio alle retribuzioni dei Lavoratori

5. LE DATE IMPORTANTI

6. ANOMALIE E INADEMPIENZE CONTRATTUALI



PREMESSA

La crisi finanziaria ed economica in atto da tempo a livello mondiale, non poteva risparmiare la nostra, già non brillante, economia nazionale.

A pagare la crisi però sono in gran parte le classi più deboli, in primis i lavoratori dipendenti (pubblici e privati).

Su tutti si abbattono a seconda dei casi: tagli, stretta creditizia, una pressione fiscale che fa forza sulle retribuzioni dei Lavoratori dipendenti più che sulle rendite finanziarie.

La conseguenza è una maggiore erosione dei già magri salari di queste categorie.

Di fronte a una così grave situazione internazionale, i cittadini-lavoratori sono coscienti dell'impossibilità di risolvere tutto e subito ma sperano di vedere almeno dei segnali di buonsenso da parte delle istituzioni.

Un esempio concreto? Che facciano di tutto per razionalizzare le risorse, eliminare gli sprechi andando a scovarli ovunque siano.

Invece non è così, anche quando questi sprechi vengono segnalati con tanto di documentazione da parte dei Lavoratori, delle Organizzazioni Sindacali ed anche dei Cittadini, che inspiegabilmente non vengono presi in considerazione.



I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI – ATA

“correvano gli anni: 1995-2000”

I L.S.U. sono nati sulla scorta dell'idea che alla corresponsione da parte della previdenza sociale di un' indennità, (cassa integrazione e mobilità) per lavoratori espulsi dal mondo del lavoro in seguito a crisi industriali e aziendali, dovesse corrispondere un impegno lavorativo di utilità sociale, di supporto e non sostitutivo, a favore di enti pubblici.

Tale concetto si estese anche a soggetti in particolari situazioni di disagio (disoccupati di lunga durata) come giustificazione per l'erogazione di forme di sostegno al reddito.

Con norme di legge (la 468/97 - Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili¹) si introdussero i concetti di “stabilizzazione” allo scopo di “svuotare” il bacino degli L.S.U. che, nel frattempo, si era notevolmente accresciuto; esso comportava l'erogazione di un assegno di utilizzo che col tempo si era esteso sia a causa dell'allargamento a soggetti non già titolari di prestazioni INPS sia perché continuava ad essere erogato (per effetto di continue proroghe) a quei soggetti già beneficiari di cassa integrazione e/o mobilità, anche oltre i periodi massimi previsti dalla legge per tali forme di sostegno al reddito.

La legge subordinava la c.d. proroga all' individuazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche di una forma di “stabilizzazione”, indicando diverse modalità possibili di fuoriuscita dal “bacino” sostanzialmente riconducibili a due alternative:

- **l'assunzione diretta attraverso una percentuale di riserva obbligatoria** in caso di avviamenti a selezione presso gli Enti utilizzatori;
- **l'assunzione in società private** (cooperative o non) convenzionate in deroga alle leggi di evidenza per le gare di appalto che ottenevano la gestione dei servizi sui quali operavano gli L.S.U. che venivano così esternalizzati e privatizzati.

Su questa opzione di fondo si sono distinte sia le Amministrazioni Pubbliche sia le OO.SS. Confederali preferendo la strada dell'esternalizzazione dei servizi in appalto protetto, salvo quelle situazioni in cui la nostra presenza e la lotta dei lavoratori ha imposto l'assunzione diretta.

Decreto Legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 - "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 22 della legge 24 giugno 1997, n. 196" - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 1998

Come USB abbiamo spinto affinché a livello nazionale e locale si adottassero soluzioni di vera “stabilizzazione” e cioè percorrendo fino in fondo le strade normative per consentire l'assunzione diretta degli LSU al fine di sanare quella che oramai era una situazione di fatto in tutti gli Enti Utilizzatori: gli LSU non erano mai stati utilizzati come lavoratori di supporto ma anzi avevano sostituito reali e strutturali carenze di organico con un “misero” assegno erogato direttamente dallo Stato (quindi sostanzialmente gratuitamente per gli Enti utilizzatori).

Nella nostra storia, tra il marzo e maggio del 2000, a seguito e per effetto del trasferimento di competenze, i Lavoratori LSU che operavano nelle scuole, come pacchi postali vengono “**spostati**” dagli Enti Locali (sino ad allora Enti Utilizzatori) ai **Provveditorati agli Studi** (oggi Uffici Scolastici Provinciali – USP) che gestiscono da quella data e fino al luglio 2001 il servizio di pulizie e attività ausiliarie **inquadrando il Personale LSU con le qualifiche di “COLLABORATORE SCOLASTICO”**.

Tutto ciò ha permesso agli Enti Locali, per anni e con il consenso del Ministero dell'Istruzione, di immettere manodopera a buon mercato nella scuola, utilizzando questi lavoratori per sopperire a vere e proprie carenze di organico.

Il “trasferimento” di competenze tra E.E.L.L. e Uffici territoriali del Ministero dell'Istruzione avrebbe potuto aprire una strada privilegiata per l'assunzione diretta negli organici statali consentendo di sanare una situazione di sfruttamento inaccettabile nonché di stabilizzare veramente gli organici uniformando il regime delle assunzioni.

Tutto questo in base ad un principio, sancito da una Legge (L.144/99 art.45 comma 8²), **per cui a questi lavoratori dopo anni di lavoro in nero per lo Stato** con una “retribuzione” di scarse 800 mila lire **doveva essere riservata una corsia privilegiata per l'assunzione nella misura del 30% negli organici pubblici**.

Questo non è avvenuto, anzi,

Il MIUR ha preferito eludere la legge di riserva, sospendendone illegittimamente l'efficacia!

L.144/99 art.45 comma 8 “**Ai lavoratori impegnati in lavori socialmente utili assoggettati alla disciplina di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e' riservata una quota del 30 per cento dei posti da ricoprire mediante avviamenti a selezione di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e successive modificazioni.**”



IL PASSAGGIO ALLE COOPERATIVE

“correva l’anno: 2000-2001”

La mancata applicazione della riserva del 30%, che sarebbe servita a svuotare un bacino enorme di lavoratori ed avrebbe dato certezze lavorative, ha invece favorito a metà 2001, dopo qualche aggiustamento legislativo (**Legge 388/2000 Art. 78 comma 31³**) l’avvento degli appalti di pulizia nelle scuole.

Questa operazione è stata presentata come un piano di **ottimizzazione** per la scuola e di **stabilizzazione** per i lavoratori, ma dietro a falsi criteri di efficienza e funzionalità si celavano soltanto interessi privati, sfruttamento e ulteriore precarizzazione di questa categoria.

Si è preferito regalare sgravi fiscali e contributivi (per tre anni contribuzione ridotta), **contributi economici** (18.000.000 di lire per ogni lavoratore assunto), tramite **affidamento, diretto in barba a qualsiasi normativa europea e nazionale** (per legge doveva essere solo per 3 anni più 1 di proroga), **a quattro consorzi di ditte e coop e tutto questo con la scusa della “stabilizzazione” dei LSU.**

Non possiamo non evidenziare gli intrecci ed i rapporti fra i 4 Consorzi, che si offrono per la gestione del servizio, con i “centri di potere” cooperativo-imprenditoriali (ad esempio: LegaCoop, Confcooperative, CNA) e con i sindacati confederali che in molti casi sono parte integrante di quel mondo imprenditoriale.

Un capitolo a parte merita la vicenda dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa della durata di un anno e rinnovato di anno in anno, se non di mese in mese per un’altra parte degli LSU (co.co.co.). Circa mille di loro, utilizzati nelle segreterie scolastiche di centinaia di scuole in tutta Italia sono stati “costretti” ad accettare un contratto precario con gli stessi doveri e orari degli assistenti amministrativi di ruolo ma senza gli stessi diritti, senza il riconoscimento del servizio per l’accesso alle graduatorie, con una retribuzione molto più bassa, con un futuro pensionistico incerto, visto il regime fiscale e previdenziale. Formalmente sono parasubordinati, ma di fatto, svolgono un

Legge 388/2000 Art. 78 comma 31 “**Ai fini della stabilizzazione dell’occupazione dei soggetti impegnati in progetti di lavori socialmente utili presso gli istituti scolastici, sono definite, in base ai criteri stabiliti ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, mediante decreto del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, procedure di terziarizzazione, ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità che assicurino la trasparenza e la competitività degli affidamenti. A tal fine è autorizzata la spesa di lire 287 miliardi per l’anno 2001 e di lire 575 miliardi per l’anno 2002. Al relativo onere si provvede, quanto a lire 249 miliardi per l’anno 2002, mediante riduzione dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 66, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144.**”

lavoro di tipo subordinato ricoprendo posti carenti in organico e necessari al funzionamento dei servizi a supporto della didattica, un contratto con poche garanzie per i lavoratori e con lo stesso costo per i bilanci dello stato. Ancora oggi ci chiediamo perché si è preferito assumere con un contratto illegittimo e precario quando era possibile e corretto stipulare un contratto subordinato e stabile? Noi riteniamo che si sia scelto di sfruttare i lavoratori piuttosto che entrare in contrasto con logiche di bottega, se non clientelari, che spesso e purtroppo operano nel sistema di reclutamento del personale. Il risultato è che i lavoratori sono costretti a subire lo “strapotere” dei Dirigenti scolastici con l'incertezza mese per mese del rinnovo e senza nessun diritto con contratti che non riconoscono la dovuta dignità del loro lavoro quotidiano né la possibilità di entrare nelle graduatorie del personale ata.

Così con queste operazioni il Palazzo (Governo e Parlamento) svuotava fittiziamente la platea dei lavoratori beneficiari dei “sussidi” ed esternalizzava i servizi sino ad allora gestiti interamente dal Pubblico.

In quasi undici anni di presenza delle cooperative, in realtà, i lavoratori di stabilità ne hanno vista ben poca visto che hanno dovuto sempre mobilitarsi per garantire, anno dopo anno che nelle leggi finanziarie fossero presenti le risorse necessarie al prosieguo del servizio, rincorrendo le “dimenticanze” di questo o quell'altro Governo (in questo, veramente, bipartisan) che ometteva ed a volte escludeva intenzionalmente di apporre i necessari finanziamenti nei vari capitoli di spesa ..

Oggi, addirittura, la tanto decantata stabilizzazione per questi Lavoratori è finita in una ulteriore “mortificazione”; la Cassa Integrazione!

Gli LSU nelle scuole sono stati espropriati del diritto alla stabilizzazione attraverso il non rispetto delle finalità dei progetti LSU, che è bene ricordare dovevano servire come acquisizione della professionalità e del livello per poi essere stabilizzati coprendo le carenze del personale, e la mancata applicazione della riserva dei posti nelle assunzioni, che ogni anno il MIUR ha continuato a fare ma ignorando questi precari.

Invece che essere veramente stabilizzati, dopo anni, sono stati declassati ad **operai pulitori** (2° livello del CCNL Pulizie/Multiservizi), **tutto questo grazie alla connivenza attiva ed interessata dei Sindacati Confederali** (Cgil, Cisl e Uil) **che per anni hanno sostenuto, e continuano a sostenere, che quella era la strada giusta e che l'esternalizzazione, con i giusti ritocchi, avrebbe garantito lavoro certo e duraturo agli ex Lavoratori Socialmente Utili.**

Oggi ai Lavoratori ex LSU viene chiesto di pagare un'ulteriore conto... con la Cassa Integrazione.

Questa scelta manifesta, in maniera chiara, una evidente volontà del MIUR, dei 4 Consorzi unitamente ai sindacati concertativi di precarizzare ulteriormente questa categoria di Lavoratori, portandola a una riduzione di ore e salario (*nei mesi di cassa integrazione lo stipendio da circa 850 euro passa a 724 euro*) e ad un peggioramento delle condizioni lavorative, attraverso la c.d. ottimizzazione che non fa altro che aumentare il disservizio nelle Scuole.

Ed in ultimo si scarica sulla “collettività” i costi di una inutile Cassa integrazione che “serve” ed “avvantaggia” SOLO i Consorzi.

**Noi continuiamo a dire NO a questa scelta
Perché non da alcuna garanzia ai lavoratori
e costa molto di più alla collettività.**

E ve lo dimostriamo.....



GLI SPRECHI **“dal Luglio 2001 ad oggi”**

Sono anni che si portano all'attenzione dei vari Governi che si sono alternati alla guida del nostro paese, i dati precisi del risparmio che si otterrebbe **reinternalizzando gli ex LSU-Ata** nella Scuola, ma nessuno ha mai mostrato quel buonsenso a cui si faceva riferimento in precedenza. Niente ! Anzi si continua a pagare, ma a guadagnarci, con questa pseudo stabilizzazione, non sono né gli utenti e né i lavoratori, ma solo i gestori del servizio (i Consorzi).

Nel contesto attuale di crisi economica, si dovrebbe prestare maggiormente attenzione a come spendere il denaro pubblico!

**PER QUESTO VOGLIAMO SOTTOPORRE
ALL'ATTENZIONE DI TUTTI
I DATI CHE DIMOSTRANO LO SPERPERO
DI DENARO PUBBLICO.**

Lo schema seguente mette in evidenza - alla luce dei cambiamenti avvenuti negli anni - quanto si spende in più lasciando ancora le cooperative dove sono, invece che assumere direttamente.

Vogliamo evidenziare che, oltre al risparmio per le casse dello Stato, con l'assunzione diretta ed il riconoscimento del lavoro svolto in questi anni come personale Ata, gli ex LSU si vedrebbero riconosciuti professionalità acquisite, certezza lavorativa e non ultimo uno stipendio dignitoso, condizione indispensabile per dare certezze e futuro a oltre 11,000 famiglie.

Quanto ci costa?

le tabelle comparative dal 2005 al 2010

TABELLA RIFERITA ALL'ANNO 2005

finanziamento appalti ex LSU e Co.Co.Co. (costo annuo)	costo medio collaboratore scolastico	numero addetti	costo con Contratto Scuola (Personale ATA)	risparmio annuo MIUR con assunzione ATA degli ex Isu e cococo
euro 375.000.000	euro 19.300	ex LSU 14.631 Co.Co.Co. 992	euro 301.543.200	euro 73.476.100

DAL 2005 AL 2008 L' IMPORTO DEL RIFINANZIAMENTO RIMANE INVARIATO MENTRE DIMINUISCE GRADUALMENTE IL NUMERO DEGLI ADDETTI.

TABELLA RIFERITA ALL'ANNO 2009

finanziamento appalti ex LSU e Co.Co.Co. (costo annuo)	costo medio collaboratore scolastico	numero addetti	costo con Contratto Scuola (Personale ATA)	risparmio annuo MIUR con assunzione ATA degli ex Isu e cococo
euro 370.000.000	euro 20.300*	ex LSU 13.600 Co.Co.Co. 970	euro 295.771.000	euro 74.229.000

TABELLA RIFERITA ALL'ANNO 2010

finanziamento appalti ex LSU e Co.Co.Co. (costo annuo)	costo medio collaboratore scolastico	numero addetti	costo con Contratto Scuola (Personale ATA)	risparmio annuo MIUR con assunzione ATA degli ex Isu e cococo
euro 370.000.000 <i>(preventivato)</i>	euro 20.300*	ex LSU 13.600 Co.Co.Co. 970	euro 295.771.000	euro 74.229.000

* calcolo comprensivo dei contributi previdenziali a carico dello stato considerando una anzianità di zero anni full-time

Quanto ci costa?

Le tabelle comparative dal 2011 al 2012

Di fronte a una così grave “crisi” mondiale, coscienti della necessità di mettere “mano” alle “spese” dello Stato nei c.d. servizi esternalizzati crediamo sia necessario chiedere dei segnali di buonsenso da parte delle Istituzioni tutte.

Un esempio concreto? Sono le “tabelle” che riportano la “spesa” di un servizio-appalto che, a conti fatti, costerebbe meno “internalizzare” assumendo questi Lavoratori direttamente alle dipendenze nelle Scuole con cui lavorano da oltre 12 anni.

TABELLA RIFERITA ALL'ANNO 2011

finanziamento appalti ex LSU e Co.Co.Co. costo annuo MIUR	costo CIG di 65 giorni per 12.550 ex LSU costo annuo Ministero Lavoro	“bonus” riconosciuto dal MIUR ai 4 Consorzi per coprire gli ulteriori costi a causa dei mancati “esuberanti del 2011”	Costo totale “spesa” MIUR e MLPS	costo con Contratto Scuola (Personale ATA)	risparmio annuo con assunzione ATA degli ex LSU e co.co.co.
euro 230.000.000 appalto ex LSU euro 20.000.000 COCOCO	euro 47.352.288,55	euro 2.400.000 * (1)	€ .299.752.288,55* (2)	€ . 272.924.850	€ . 26.827.378,55

* 1) vanno altresì aggiunti i costi sostenuti dall’INPS per “accompagnare”, con la Mobilità c.d. art. 11, circa 600 unità che a seguito degli accordi tra MIUR-Consorzi-CGIL CISL e UIL sono “fuoriusciti” a fine 2011 dall’appalto e sono stati “accompagnati” alla pensione.

2) al costo totale sostenuto dal Ministero dell’Istruzione (MIUR) e dal Ministero del Lavoro (MLPS) vanno aggiunti gli ulteriori “costi” sostenuti dalle casse dello Stato delle giornate di CIG che penderanno sull’INPS in termini di contribuzione, seppur figurativa, da riconoscere ai 12.550 Lavoratori ex LSU.

TABELLA RIFERITA ALL'ANNO 2012

finanziamento appalti ex LSU e Co.Co.Co. costo annuo MIUR	costo CIG di 87 giorni per 11.961 ex LSU costo annuo Ministero Lavoro	costo CIG di 4 ore settimanali per 11.961 ex LSU costo annuo Ministero Lavoro	Costo totale "spesa" MIUR e MLPS	costo con Contratto Scuola (Personale ATA)	risparmio annuo con assunzione ATA degli ex lsu e cococo
euro 230.000.000 (ex LSU) euro 20.000.000 (cococo)	€. 62.878.975,02	€. 8.098.075,44	€. 320.977.050,46*	€. 260.115.867	€. 60.861.183,46

* 1) al costo totale sostenuto dal Ministero dell'Istruzione (MIUR) e dal Ministero del Lavoro (MLPS) vanno aggiunti gli ulteriori "costi" sostenuti dalle casse dello Stato delle giornate di CIG che penderanno sull'INPS in termini di contribuzione, seppur figurativa, da riconoscere ai 11.961 Lavoratori ex LSU;

2) A QUESTI SPERPERO VANNO SOMMATI GLI ULTERIORI "COSTI" CHE LE REGIONI DOVRANNO SOBBARCARE PER "FINANZIARE" I CORSI DI RIQUALIFICAZIONE OBBLIGATORI PER LEGGE...

QUANTO COSTA LA CASSA INTEGRAZIONE AI LAVORATORI ex LSU?

A queste "tabelle" vanno aggiunti i costi ECONOMICI della Cassa Integrazione IN TERMINI DI PERDITA DI SALARIO e che aggravano la situazione dei Lavoratori exLSU e delle loro famiglie.

UNA PERDITA DI RETRIBUZIONE:

- × per il 2011 di 1.161 Euro (65 gg di CIG)
- × per il 2012 di 1.554 Euro (87 gg di CIG), a cui vanno aggiunte le ulteriori ricadute economiche della riduzione di 4 ore settimanali che dovrebbero già partire dal 1° Gennaio 2012, che significano una ulteriore perdita di circa 250 euro.

**COMPLESSIVAMENTE LA CASSA "COSTERA" AD OGNI LAVORATORE
OLTRE 3.000 EURO DI MANCATA RETRIBUZIONE !!**

**per non parlare di quello che si perderà in termini di contribuzione ai
fini pensionistici ...**

Differenza retributiva lorda mensile tra paga ordinaria e paga in C.I.G.

DAL 01/07/2011 AL 03/09/2011: N° 65 GG. C.I.G. A ZERO ORE

✓ Retribuzione lorda ordinaria per 65 gg. Lav.	€. 3.226,07
✓ Retribuzione lorda per 65 gg. C.I.G.	€. 2.064,69
Perdita retribuzione per 65 gg. Lav.	-1.161,39

DAL 11/06/2012 AL 05/09/2012: N° 87 GG. C.I.G. A ZERO ORE

✓ Retribuzione lorda ordinaria per 87 gg. Lav.	€. 4.317,97
✓ Retribuzione lorda per 87 gg. C.I.G.	€. 2.763,50
Perdita retribuzione per 87 gg. Lav.	-1.554,47



DATE DETERMINANTI PER LA STORIA DEGLI EX LSU

Molte sono le date che i Lavoratori Socialmente Utili non dimenticheranno facilmente, noi proviamo a segnarne alcune particolarmente:

- il **1 luglio del 2001** quando, loro malgrado, furono costretti ad accettare un contratto con le Cooperative-Aziende che per conto dei Consorzi gestiranno da quella data il servizio di pulizia (iniziava l'esternalizzazione). Loro malgrado perché in pochi giorni furono costretti a scegliere tra l'assunzione nelle aziende e la disoccupazione. Da quella data per 3 anni più un massimo di 1 anno di proroga il servizio veniva gestito in affidamento diretto. Il Contratto prevedeva un orario lavorativo part-time di 30 ore settimanali.
- **Anno 2003** Il Miur, in una serie d'incontri con i rappresentanti delle confederazioni, dei sindacati della scuola CGIL-CISL-UIL e SNALS, ipotizzò la volontà di riservare agli ex LSU ATA il 30% dei posti per le nomine a tempo determinato dal successivo anno scolastico 2003/2004. I sindacati scuola manifestarono con un "documento unitario" un netto dissenso e forti perplessità rispetto alle proposte presentate dal MIUR, inducendo quest'ultimo a continuare con l'affidamento dei servizi ai Consorzi.
- Il **23 dicembre del 2005** quando l'allora Ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, su sollecitazione dell'Unione Europea che ripetutamente aveva espresso perplessità in merito all'affidamento diretto dei servizi esternalizzati emanava una Direttiva Ministeriale (la **DM 92/2005**) che sanciva, tra l'altro, alcuni aspetti importanti:
 - a. il servizio doveva andare a Gara di Appalto pubblica con evidenza europea;
 - b. le Gare sarebbero state gestite su base regionale direttamente dagli USR (Uffici Scolastici Regionali) a cui si inviavano le norme per standardizzare le procedure di Gara;
 - c. non si poteva dar seguito a nuove assunzioni (quindi platea bloccata) fino ad "esaurimento della platea";
 - d. le eventuali risorse provenienti dalla diminuzione del Personale dovevano servire per aumentare le ore contrattuali, per passare dal part-time al full-time lavorativo⁴;

Bando di Gara - Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea - II 1.5 **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti "... delle eventuali economie rivenienti dalle cessazioni del personale a qualunque titolo verificatesi, per il**

e. si individuava una copertura economica per il triennio⁵.

- Tra **maggio e dicembre 2006** la gran parte degli USR bandiscono le gare su base Regionale: individuando parametri per il servizio, specificando orari, destinazione delle risorse, istituzioni scolastiche a cui doveva essere fornito il servizio, numero dei lavoratori per istituti scolastici, etc.etc.. Da tutte le gare escono vincitori, guarda caso, i soliti 4 Consorzi che si consorziano tra loro, nella maggior parte dei casi unici partecipanti con offerte contenenti ribassi irrisori, arrivando ad aggiudicarsi il servizio per i tre anni successivi (esempio in Puglia il ribasso offerto corrisponde allo 0.01% per ogni lavoratore impegnato⁶);
- Tra **Luglio e Settembre 2008** a gare espletate, con il servizio affidato ai soliti noti, arriva la sorpresa. Il Governo, arrivato da pochi mesi, non vuole riconoscere il servizio ed utilizzando una clausola specificata nei "**Contratti Normativi**" siglati con i Consorzi vincitori comunica di non avere, e soprattutto di non volere, destinare risorse per il triennio successivo⁷;
- A **novembre 2008** le Ditte-Cooperative che gestiscono il servizio "aprono" le procedure di licenziamento collettive di tutto il personale (licenziamenti al 31/12/2008). Le procedure vengono poi ritirate perché il Governo garantisce una copertura economica di 110 milioni di euro utile ad assicurare il servizio sino a marzo-aprile 2009;
- Tra **marzo e luglio 2009** oramai è chiaro a tutti che le procedure di gara sono state uno specchietto per le allodole, tanto che si ritorna ad un finanziamento anno per anno (se non peggio, mese per mese) costringendo, per evitare i licenziamenti, le Organizzazioni Sindacali ed i Lavoratori ad una estenuante trattativa utile solo a reperire risorse per i Consorzi. Così come bisogna sottolineare un ritorno al passato

progressivo adeguamento contrattuale dello stesso dalle attuali 35 ore settimanali fino ad un massimo di 40 ore settimanali pro capite .."

5

CONTRATTO ATTUATIVO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI PULIZIA, MEDIANTE L'UTILIZZO DI PERSONALE EX LSU - **Articolo 3 – Durata - Il presente Contratto attuativo avrà**, nell'ambito delle risorse puntualmente disponibili nei singoli esercizi finanziari **2008, 2009, 2010 e 2011** e subordinatamente ad esse, la durata di 36 mesi dalla data di stipula dello stesso, ma il Contraente, sulla base delle direttive fornite dall'USR, ha facoltà di prorogare fino ad un periodo massimo di altri 12 mesi il presente Contratto attuativo medesimo. Il periodo d'efficacia del contratto stipulato per il predetto triennio, nonché della possibile proroga annuale, protraendosi oltre l'esercizio finanziario 2011, **è ovviamente soggetto alla condizione dell'effettivo appostamento in Finanziaria delle corrispondenti risorse, relativamente agli anni successivi al 2008 citato.**

6

DETERMINA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA – USR Puglia - Gara a procedura aperta per la fornitura di servizi di pulizia presso istituti scolastici della regione Puglia, mediante l'utilizzo di ex lavoratori socialmente utili stabilizzati. Direttiva ministeriale n. 92 del 23.12.2005 - "... con il **seguito ribasso** percentuale sulla parte "utile impresa e spese generali" del corrispettivo mensile riconosciuto dall'Amministrazione **per ogni lavoratore**, che troverà applicazione anche sugli importi dei canoni mensili contenuti nell'allegato "A" al capitolato tecnico: **0,01 %.**" (N.B. per la Puglia alla data della Gara vi erano presenti circa 2200 lavoratori).

7

CONTRATTO ATTUATIVO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI PULIZIA, MEDIANTE L'UTILIZZO DI PERSONALE EX LSU - **Articolo 3 – Durata - Il presente Contratto attuativo ... omissis ... è ovviamente soggetto alla condizione dell'effettivo appostamento in Finanziaria delle corrispondenti risorse, relativamente agli anni successivi al 2008 citato.**

- anche nelle procedure di rifinanziamento da parte delle istituzioni che utilizzano per semplicità il fondo stabilito dalla Legge 388/2000 emanata al tempo degli LSU;
- Per **tutto il 2009** lunga è la lista di incontri, ufficiali o meno, tra le Organizzazioni Sindacali e il MIUR ed i Consorzi, incontri in cui si **rinviano** le decisioni vere ed importanti ad altri tavoli che non hanno visto mai la luce:
- Nella **Legge Finanziaria per il 2010** (Legge 191/2009 art. 2 comma 250) il Governo “impegna” 370 milioni di euro per il prosieguo delle attività nelle Scuole (ex LSU 4 Consorzi e Co.Co.Co.) riservandosi di individuare le risorse in un apposito DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri), aggiungendo nello stesso articolo di Legge altre tipologie di lavoratori (LSU legge 67/1997 e legge 135/1997) impegnati nei progetti presso alcuni Comuni (Palermo in primis) è quindi NON chiarisce quali sono gli importi per gli ex LSU 4 Consorzi, quanti quelli per gli “altri”.
- Il **14 giugno 2011**, presso il **MINISTERO del LAVORO**, il **MIUR**, i **quattro Consorzi, Cgil Cisl Uil**, oltre che un rappresentante del **Dipartimento Affari Regionali** e di **Italia Lavoro** (*rieccola affacciarsi dopo aver fatto tanti danni ai tempi dei progetti LSU*), firmano di comune accordo la definitiva condanna degli ex LSU-ATA, aprendo per loro le porte a una inopportuna quanto ingiusta esperienza di Cig in deroga.

Come se la Scuola fosse una fabbrica alla quale vengono meno le commesse e di conseguenza deve porre in cassa integrazione i lavoratori.

Oltre il danno la beffa: non è bastato aver espropriato gli ex LSU del sacrosanto diritto alla stabilizzazione (*legge 144/99*) e averli sfruttati per anni, impedendo loro anche la normale trafila di un qualsiasi aspirante Collaboratore scolastico, non riconoscendogli l'anzianità di servizio effettivamente prestato. Mentre adesso si vuole addirittura buttarli fuori dalle Scuole, come stracci vecchi! Perché la Cig è un chiaro inizio di **estromissione** dal lavoro.

È bene ricordare che come USB non avevamo sottoscritto quell'accordo ribadendo il nostro ulteriore dissenso per una intesa che stabiliva la CIG per una categoria che già percepisce una retribuzione al di sotto della soglia di povertà.

L'obbiettivo del MIUR, ed a questo punto anche degli altri firmatari dell'accordo del *Giugno 2011*, è quello di equiparare i **Lavoratori ex LSU dei Consorzi** (che oggi hanno contratti di lavoro che vanno dalle 35 alle 36 ore settimanali) ai **Lavoratori degli Appalti Storici** (che invece hanno contratti di lavoro estremamente precarizzati in molti casi da 10 e 18 ore settimanali).

TUTTO QUESTO PER ARRIVARE A BANDIRE PER IL 2013 una GARA di APPALTO con criteri CONSIP !!!

GARA CHE SI BASERA', PER LO PIU', SUL RISPARMIO ECONOMICO



ANOMALIE E INADEMPIENZE CONTRATTUALI

FORMAZIONE e SICUREZZA

- nella maggior parte delle Aziende non sono mai stati fatti corsi di primo soccorso e antincendio ai dipendenti;
- gran parte dei lavoratori non ha mai svolto corsi e/o ricevuto manuali relativi all'antifortunistica;
- in molti, moltissimi, casi le Aziende non hanno mai effettuato visite mediche ai dipendenti (nonostante essi siano spesso a contatto con i bambini e frequentino gli stessi ambienti) seppur stabilite dalla Legge;
- i lavoratori non hanno il materiale e gli indumenti di lavoro e le scarpe antifortunistica, non hanno mai ricevuto le schede dei prodotti relative all'utilizzo dei detersivi e dei materiali come prevede la normativa nazionale;
- le Aziende non forniscono detersivi idonei e in sufficiente quantità, agevolando di sicuro la possibilità di diffusione di malattie infettive nelle scuole.

ASSENZE e MALATTIE

- Le aziende non comunicano agli Uffici Scolastici Regionali, né tanto meno al MIUR, le malattie dei dipendenti, quindi in virtù di un pagamento procapite (per ex LSU) i Consorzi percepiscono sia il pagamento in fattura dalle scuole (per il lavoratore in malattia) sia il rimborso dall' INPS per lo stesso lavoratore.

CAMBIO di APPALTO

- Spesso nel corso di questi anni sono avvenuti "passaggio" tra ditte e ditta-relle che hanno scaricato sui dipendenti, arbitrariamente e con la compiacenza di qualche sindacato confederale, scelte aziendali. Così i Lavoratori, trattati come sacchi, sono transitati tra Aziende diverse vedendosi spesso togliere anzianità e diritti acquisiti. Tutto questo in barba al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (articolo 4 lettera A), oltre che agli obblighi previsti dalle norme in tema di Appalti pubblici.

ALTRE DISFUNZIONI

- Attualmente molte Aziende con l'avvallo dei Dirigenti Scolastici utilizzano difformemente i Lavoratori ex LSU facendoli lavorare in orario mattutino con mansioni equiparate ai bidelli;

- gran parte dei Lavoratori, pur non essendo dipendenti pubblici, ricevono e custodiscono le chiavi delle Istituzioni Scolastiche che puliscono, assumendosi la responsabilità di controllare a fine turno tutti gli accessi e tutti gli impianti di illuminazione, di allarme, idraulici etc.;
- in molti casi, nonostante il rinnovo del contratto di categoria (già dal Dicembre 2007), numerose Aziende/Coop non applicano il parametro corretto, cioè il 2° livello il parametro 115 in busta paga. Tutto questo nonostante il Contratto prevedeva che a partire dal 1° gennaio 2008 si sarebbe dovuto applicare tale parametro contrattuale per gli operai comuni addetti alle attività ausiliare di supporto in ambito scolastico e sanitario.

Unione Sindacale di Base



Per questo bisogna rilanciare sulla intera vertenza chiedendo da subito:

Al Ministero dell'Istruzione di aprire realmente il "tavolo tecnico" così come annunciato dallo stesso Ministero nei vari comunicati, un tavolo "vero" che preveda l'internalizzazione del servizio ed il risparmio di migliaia di euro;

Oggi l'esclusione degli intermediari (i Consorzi) resta l'unica possibilità di economizzare i costi e fornire una vera stabilizzazione ai lavoratori

*(prima 370, oggi 250 milioni di euro all'anno alle Ditte/Coop
a fronte di 725 €uro al mese ai Lavoratori)*

**Oltre che riconoscere le professionalità acquisite e le mansioni
effettivamente svolte in tanti anni come collaboratori scolastici.**

**Insomma ci sarà ancora bisogno di tutto il nostro impegno
perché tante sono le insidie che ci aspettano per prima cosa
bisognerà evitare che sulla pelle dei lavoratori
ci siano accordi scellerati.**

**Per questo, nonostante le tante parole, sprecate in
questi anni, confermiamo la necessità di mantenere
alta l'attenzione e rilanciare le mobilitazioni in attesa di
atti concreti e soluzioni adeguate ed esaurienti che
vadano verso l'internalizzazione.**

Ringraziamenti:

a tutti quei lavoratori che da anni seguono e sostengono le “lotte” e le iniziative che come USB abbiamo costruito in questi lunghi anni per questa categoria....

Ed inoltre a tutti quelli che anche non direttamente credono nella nostra battaglia !

Grazie a tutti !